

# COORDINAMENTO FREE, promotore del GREEN ENERGY DAY e della giornata dedicata alla transizione energetica

Il 17 e 18 aprile sarà possibile visitare impianti a fonti rinnovabili e aziende che abbiano realizzato interventi di efficienza energetica

.....  
Intervista ad Attilio Piattelli, Presidente del Coordinamento FREE  
a cura di Micaela Ancora, Responsabile Comunicazione di FIRE



**Presidente Piattelli, quali sono i temi su cui il Coordinamento FREE si sta focalizzando in questo periodo?**

Il Coordinamento FREE, essendo un'associazione di coordinamento di molte delle associazioni italiane che si occupano di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e rinnovabili, è attivo su tutti quei temi che hanno come cardine la decarbonizzazione della nostra società e lo fa principalmente promuovendo studi ed eventi.

In particolare, visto il ruolo strategico che la Sardegna può giocare nel percorso di decarbonizzazione italiano, nel 2025 FREE ha commissionato uno studio a tre primarie università italiane sugli scenari di decarbonizzazione per la Sardegna. Quest'anno invece FREE ha in programma di commissionare uno studio al Politecnico di Milano sugli scenari di decarbonizzazione dell'Italia, che metta in luce differenti possibili percorsi da seguire. Lo studio avrà lo scopo di dare elementi a supporto dei decisori politici di quale possa essere la migliore strategia energetica per il futuro del nostro Paese.

Tra le altre iniziative lanciate da FREE, ricordo il Green Energy Day, giornata di impianti a fonti rinnovabili aperti al pubblico, la prima edizione del Libro verde della transizione energetica, presentata a Key Energy a marzo di quest'anno e lo studio, condotto con il supporto di molte associazioni, sulle buone pratiche indispensabili per migliorare l'accettabilità territoriale degli impianti FER utility scale. Lo studio ha raccolto buone pratiche nazionali e internazionali e prevede una serie di

raccomandazioni sia per i produttori che per le amministrazioni comunali, che saranno promosse con una ampia campagna informativa che FREE farà nel corso del 2026.

**Come ha ricordato lei stesso, da poco è stato pubblicato il Libro Verde della Transizione Energetica. Che obiettivo ha?**

La transizione energetica rappresenta una delle sfide più complesse e al tempo stesso più strategiche per il futuro dell'Italia, non solo per le implicazioni ambientali e climatiche, ma anche per le ricadute economiche, industriali e soprattutto sociali che comporta. La sua natura profondamente multidisciplinare, che coinvolge ambiti tecnologici, normativi, industriali e territoriali differenti, ha contribuito negli ultimi anni a generare una frammentazione delle analisi e degli strumenti di lettura disponibili. È proprio per colmare questo vuoto che il Coordinamento FREE ha prodotto il Libro Verde della Transizione Energetica. Il volume è il risultato di un lavoro corale reso possibile grazie al contributo delle associazioni aderenti al Coordinamento FREE, che hanno messo a disposizione le proprie competenze e l'esperienza maturata nei rispettivi ambiti di azione. Questa pluralità di punti di vista costituisce uno degli elementi distintivi del Libro Verde e ne rafforza l'obiettivo di offrire una visione a 360 gradi, integrata e coerente, dei processi in atto nei diversi settori che concorrono alla transizione energetica. Il libro sarà aggiornato annualmente e si propone anche come uno strumento di supporto per i decisori politici, in grado di offrire elementi di analisi

e raccomandazioni di policy utili all'individuazione di correttivi normativi e regolatori indispensabili per accelerare la transizione energetica e rendere effettivamente conseguibili gli obiettivi delineati dal PNIEC.

**Il 17 e 18 aprile si terrà il Green Energy Day, che giunge alla sua terza edizione. Di che si tratta e che risultati ha raggiunto negli anni passati?**

Dopo il successo delle precedenti edizioni, anche quest'anno torna il Green Energy Day. L'iniziativa, promossa da FREE insieme alle principali associazioni delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, del mondo ambientalista e dei consumatori, si conferma come il principale appuntamento nazionale per sensibilizzare cittadini, studenti e istituzioni sui temi della transizione energetica.

Il Green Energy Day nasce con un obiettivo chiaro: far conoscere da vicino le soluzioni sostenibili già presenti e operative sul territorio italiano. Per due giorni sarà possibile visitare impianti a fonti rinnovabili e aziende che abbiano realizzato interventi di efficienza energetica, offrendo a famiglie, studenti e cittadini l'occasione di osservare concretamente il funzionamento delle tecnologie, la loro integrazione nel paesaggio e il loro contributo alla decarbonizzazione. Nell'edizione del 2025 hanno aderito al Green Energy Day più di 80 impianti in tutta Italia, che hanno aperto le loro porte ai visitatori.

**Vuole aggiungere altro?**

Sì, certo, in considerazione delle attuali forti instabilità geopolitiche i prezzi dei combustibili fossili hanno subito una nuova impennata. Vista l'eccessiva dipendenza dell'Italia dalle importazioni dei combustibili fossili, che pesano per più del 70% sul mix energetico complessivo, è indispensabile attuare urgentemente misure strutturali e l'unico modo è quello di agire con urgenza e decisione su efficienza energetica, elettrificazione dei consumi e sviluppo delle rinnovabili, per questo motivo FREE propone 10 azioni essenziali:

1. la pianificazione pluriennale certa delle aste per le rinnovabili e per i sistemi di accumulo;
2. il potenziamento immediato della commissione PNRR-PNIEC per l'accelerazione delle valutazioni

dei progetti FER;

3. un deciso segnale delle Regioni nella rapida pianificazione territoriale e individuazione delle aree idonee e di accelerazione per lo sviluppo delle FER;
4. un chiaro indirizzo da parte del Governo al Ministero della Cultura per segnalare che gli impianti a fonti rinnovabili dovranno inevitabilmente fare parte sempre più del nostro paesaggio e che quindi i criteri di valutazione dei progetti FER dovranno essere rivisti alla luce di questa considerazione;
5. l'introduzione da parte di ARERA dell'obbligo per i venditori di energia di prevedere almeno una proposta di tariffe a prezzo dinamico;
6. l'accelerazione di ARERA sull'effettiva introduzione dei prezzi zionali;
7. proposte di contratti a lungo termine per aziende e cittadini da parte di quegli operatori di settore delle FER che oggi sfruttano alti prezzi di borsa ricavandone profitti ingiustificati;
8. un preciso indirizzo da parte del Governo a Regioni e Province a procedere alla ridefinizione delle assegnazioni delle concessioni idroelettriche scadute o in scadenza, prevedendo che sia previsto l'obbligo di vendita dell'energia prodotta con contratti a lungo termine;
9. una decisa accelerazione da parte del Governo e dei ministeri competenti all'elettrificazione dei consumi finali, promuovendo in particolare misure per la diffusione delle pompe di calore e della mobilità elettrica come leve per ridurre la domanda di combustibili fossili in ambito civile, industriale e nei trasporti e l'uso di biometano per gli usi termici ad alta temperatura nell'industria;
10. la definizione sempre da parte del Governo e dei ministeri competenti di un quadro chiaro e di lungo termine per la riqualificazione energetica degli immobili, che non escluda gli incapienti e che preveda anche il recepimento della direttiva europea cosiddetta Case Green.